

PUGLIA

Prot:1490/2010

Bari, 12 ottobre 2010

*Al Presidente
Vendola*

*Al Presidente del Consiglio Regionale
Introna*

*All'Assessore al Personale
Campese*

*All'Assessore all'attuazione del
Programma Fratoianni*

Oggetto: proclamazione dello stato di agitazione del personale a tempo determinato della Regione Puglia

I lavoratori precari della Regione Puglia (a tempo determinato e co.co.co. della Regione e delle Agenzie Regionali) nella riunione tenutasi in data 30 settembre presso la sede regionale della CGIL, a cui hanno partecipato iscritti e non iscritti alla sigla sindacale, hanno manifestato una forte preoccupazione per la stabilità della propria posizione lavorativa all'interno dell'Ente Regione.

La L.R. n° 10/2010, approvata dal Consiglio regionale per bloccare gli effetti sfavorevoli a seguito dell'approvazione della manovra finanziaria Tremonti sancendo la validità di contratti già legittimamente sottoscritti, è stata recentemente impugnata dal Governo nazionale.

I lavoratori, pur apprezzando la volontà manifestata in diverse occasioni dagli organi amministrativi e politici, chiedono di definire **urgentemente** un percorso condiviso che porti ad una azione e, se ritenuto utile allo scopo, ad una normativa di garanzia per tutti i lavoratori precari, sia quelli direttamente dipendenti da Regione, che quelli facenti capo a società partecipate e agli enti strumentali.

Una norma che garantisca, attraverso il riconoscimento di un percorso lavorativo sicuro e definito per gli interessati, anche il positivo funzionamento e la stabilità organizzativa all'ente e alle sue consorelle.

E' volontà dei lavoratori non restare inerti in attesa che la Consulta si pronunci sul loro futuro, ma intraprendere da subito un percorso cadenzato e serrato con l'Amministrazione che conduca detti lavoratori alla definitiva soluzione della vicenda.

Affidano al confronto ,già richiesto dal verbale d'accordo sottoscritto in data 29 settembre scorso tra l'Assessore Campese e le Segreterie Regionali di CGIL FP,CISL FP,UIL FPL,DIRER,con il Presidente della Giunta,con il Presidente del Consiglio Regionale,con gli Assessori al Personale e all'Attuazione del Programma la priorità della loro rivendicazione.

Si riconoscono a pieno titolo nello stato di agitazione proclamato nel suddetto verbale d'accordo e si riservano di attivare ulteriori forme di protesta, qualora, nell'arco della prossima settimana, non si definisse con chiarezza un percorso certo per tutti i lavoratori interessati.

*La Segretaria Generale
Antonella Morga*